

## Apecchio

### Il coro Santa Maria de Cruce a tavola

Il coro Santa Maria de Cruce di Mazzaferro-Urbino ha concluso l'anno sociale con un incontro conviviale tenutosi in un locale di Apecchio. È stata una giornata festosa e gioiosa caratterizzata non soltanto dalla buona tavola ma anche da una serie di canti che naturalmente non potevano mancare trattandosi di una associazione canora; anche in questa occasione si sono avuti caldi apprezzamenti da parte dei numerosi presenti. Si è trattato di

un anno molto positivo. Ha tenuto molti concerti in varie località delle Marche e dell'Umbria riscuotendo lusinghieri consensi. È composto da circa 25 coristi e il loro repertorio comprende musiche e canti di vario genere: musica sacra, canti di montagna, inni patriottici, brani lirici. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla competenza, alla passione e all'impegno di Odette Travaglini che dirige il coro sin dalla sua fondazione avvenuta all'inizio del nuovo secolo.



## Urbino

### Solennità del Corpus Domini

Domenica prossima 23 giugno ricorre la solennità del Corpus Domini, istituita nel 1264 da papa Urbano IV con la bolla "Transiturus" e tanto sentita dai fedeli che, in molte comunità della nostra Arcidiocesi si cimenteranno nella realizzazione delle tradizionali "infiorate", lungo il tragitto della processione eucaristica. Ad Urbino l'arcivescovo mons. Giovanni Tani nella parrocchia della SS.ma Annunziata di Urbino presiederà i Vespri alle 18 e, alle 18.30, la Santa Messa

concelebrata dai sacerdoti dell'Unità pastorale cittadina. Farà servizio il coro polifonico della Cattedrale diretto dal M° Lorenzo Antinori. Al termine della celebrazione si snoderà la tradizionale Processione Eucaristica per le vie della città, fino a raggiungere la chiesa di San Domenico dove l'Arcivescovo impartirà la solenne benedizione con il Santissimo Sacramento. Parteciperà la Venerabile Confraternita del Corpus Domini e la banda cittadina.

## Chiesa S. Domenico DI ANDREAS FASSA

In questo mese di giugno la monumentale chiesa di san Domenico ha visto per due volte la presenza di moltissimi ragazzi di seconda media occupare banchi e sedie, accompagnati dai rispettivi padrini e madrine, dai genitori, parenti ed amici. Domenica 9 e domenica 16, infatti, si sono svolte le cresime per le parrocchie dell'Unità pastorale cittadina: rispettivamente 26 e 29 cresimandi. 55 ragazzi sinceramente emozionati e trepidanti in vista di un passo di "non ritorno" nel loro cammino. E, osservandoli da vicino nel momento della crismazione, l'emozione era palpabile anche nella fatica a dire il proprio nome e nel pronunciare le altre formule davanti all'Arcivescovo.

**Partecipanti.** Una festa familiare, parrocchiale ed ecclesiale, dunque, ma anche cittadina, che giunge a completezza dopo un lungo cammino di crescita umana e cristiana dei cresimandi, accompagnati con passione e grande disponibilità dalle loro catechiste, sostenuti da genitori, padrini e madrine e - nella preghiera - dalla comunità parrocchiale tutta. Con la cresima i ragazzi entrano a far parte della comunità non più come bambini, ma come "ragazzi consapevoli del loro battesimo". Il comune auspicio è che lo Spirito di Verità aiuti noi cristiani "adulti nella fede" a non smorzare l'entusiasmo dei nostri giovani, ma a valorizzarlo per il bene ed il futuro della Chiesa. Proprio questo importante e profondo concetto è espresso nell'introduzione alla preghiera di effusione dello Spirito, cuore del rito che trova la sua visibilità nell'unzione col Crisma sulla fronte: «*Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.*».

# Cresime ad Urbino



**Comunità cristiana.** Come due piatti di una bilancia, da un lato è chiamato in causa il singolo cresimando e la propria consapevolezza di fede, approfondita e resa più solida dal cammino di questi anni di catechismo; dall'altro è chiamata in causa la sua "famiglia", la comunità

cristiana partecipe e garante della crescita nella fede di queste pianticelle ancora fragili e bisognose di sostegno: proprio questo ha affermato nell'omelia mons. Giovanni Tani. Prendendo spunto dalla solennità della Santissima Trinità l'Arcivescovo ha spiegato ai ragazzi che con la

## L'Unità Pastorale cittadina si è ritrovata a san Domenico per condividere il suggestivo rito della Confermazione

cresima entrano a pieno titolo nella comunità: un'entità che è molto più della somma dei singoli appartenenti. La comunità cristiana, la Chiesa, come d'altro canto la famiglia, è un "gruppo" che risulta unito da un collante speciale, lo Spirito Santo, come l'acqua lo è per la farina al fine di farla diventare pane. Lo afferma un inno che pregheremo domenica prossima, solennità del Corpus Domini: «*Fumento di Cristo noi siamo cresciuti nel sole di Dio, nell'acqua del fonte impastati, segnati dal crisma divino. In pane trasformaci, o Padre, per il sacramento di pace: un Pane, uno Spirito, un Corpo, la Chiesa una-santa, o Signore.*». A conclusione della celebrazione la rituale foto di gruppo.

## Un momento fondamentale nel cammino di crescita umana e cristiana per i 55 cresimandi



## Le note di R. R.

### Tanto per cantar

La cappella musicale di Urbino è intervenuta a San Vincenzo del Furlo su invito del coro di Acqualagna. La compagine si è costituita da pochi anni; il coro composto da sole donne ha fatto una scelta difficile aggredendo un repertorio classico cinquecentesco e contemporaneo. Urbino dispone di giovani preparati musicalmente e accanto alle voci giovani, il coro approfitterà anche degli strumentisti. Alla Media di Urbina il ministero ha concesso una sezione musicale.

## Urbino DI GDL

# Un libro su Raul Achilli

Hanno provato forti emozioni i numerosi partecipanti alla presentazione del volume "Bentornato Sergente" curato da Giacomo Agrati e dedicato alla memoria del sergente maggiore degli alpini Raoul Achilli, medaglia d'oro al valor militare, deceduto durante la campagna di Russia mentre apriva con successo, alla testa dei suoi esploratori, un varco nella tenaglia nemica, per consentire la ritirata alla divisione Tridentina. Erano presenti rappresentanti dei comuni di Urbina, Cagli, Pesaro, nipoti e parenti del giovanissimo caduto e l'autore del libro. Raoul Achilli era nato a Pesaro da genitori di Urbina, ma la famiglia si era poi trasferita a Legnano. Dalla città lombarda sono giunti due nipoti, che si sono incontrati con gli altri parenti tuttora residenti ad Urbina, presenti anch'essi alla cerimonia. Hanno portato il loro saluto il sindaco

di Cagli e rappresentanti dei Comuni di Pesaro e di Urbina che ha patrocinato l'evento promosso dall'Associazione Nazionale Alpini, sezione Marche e Gruppo provinciale di Pesaro e Urbino. Sono stati rievocati momenti e fatti della vita del giovane in particolare con la lettura delle lettere da lui inviate ai genitori ed alla fidanzata con cui aveva deciso di sposarsi entro l'anno 1943. Agrati ha ricordato l'amicizia di Raoul con lo scrittore Mario Rigoni Stern, conosciuto all'inizio del servizio militare ad Aosta, nel cui volume "Sergente nella neve" viene citato più volte l'amico tanto da far ragionevolmente supporre che sia stato ispirato proprio alla sua vita. Il Coro Santa Maria de Cruce di Mazzaferro di Urbino diretto da Odette Travaglini, ha intercalato gli interventi con canti appropriati molto apprezzati ed applauditi dai presenti.

## Urbino DI FRANCESCO RIGHI

# Salimbeni gli affreschi in 3D

Lo scorso 14 giugno a Urbino nella Sala degli Incisori del Collegio Raffaello, nell'ambito di una proficua collaborazione con la Venerabile Compagnia di San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate, sono stati presentati i progetti realizzati dagli studenti dell'ITIS E. Mattei di Urbino, per la valorizzazione del famoso ciclo pittorico dell'Oratorio di San Giovanni, attraverso le nuove tecnologie. Grazie

al sostegno del PON- Fondi Strutturali Europei è stato possibile creare una nuova "App" e ricostruzioni in 3D che permetteranno una migliore conoscenza degli affreschi dei fratelli Salimbeni, tra i più importanti esempi del Gotico internazionale. Alla presenza del Vice-Presidente Venturi e di un pubblico attento ed interessato, i docenti Piergiorgio, Primavera, Serafini e alcuni studenti

hanno illustrato le possibilità tecniche che il digitale può garantire nella fruizione delle opere d'arte. Si tratta di uno strumento di servizio per aiutare e migliorare la conoscenza con informazioni sia di carattere generale che di dettagli particolari dell'opera stessa, all'interno della struttura museale. L'iniziativa è proseguita con una visita guidata dell'Oratorio di San Giovanni in via Barocci.